



FUMANE e MARANO. Dopo il sì della commissione regionale «Via», gli ambientalisti annunciano battaglia su Marezzane

Cementificio, prossime tappe ministero e Soprintendenza

Todesco attacca: «Non ci sono tutte le autorizzazioni e non è ancora detta l'ultima parola»
Bianchi: «Ho chiesto verifiche»

Giancarla Gallo

«La Cementirosi? Non ha tutte le autorizzazioni per realizzare il nuovo impianto». Daniele Todesco, presidente dell'associazione Valpolicella 2000, risponde così al sindaco di Marano, Simone Venturini, il giorno l'approvazione, da parte della commissione regionale, della valutazione di impatto ambientale del progetto di espansione degli scavi del cementificio di Fumane nell'area di Marezzane.

«La Provincia», precisa Todesco, «ha espresso solo un parere di compatibilità ambientale su quel progetto, mancano il parere vincolante della Soprintendenza, tutto il piano viabilità, l'autorizzazione integrata ambientale e c'è un ricorso al Tar che verrà discusso a novembre. Infine, manca la licenza edilizia. E non è detta l'ultima parola nemmeno su Marezzane: mancano ancora i pareri di ministero dell'Ambiente e Soprintendenza».

Secondo Todesco, con la decisione di martedì, «il mondo politico ha voluto scaricare la responsabilità sulla Soprintendenza». Marezzane, sottolinea ancora, «rappresenta una sorta di unicità in quanto la parte a nord si trova dentro il Parco della Lessinia, la strada fa da confine, ma tutta la zona

rientra anche nel futuro Parco regionale della Valpolicella. Quindi Marezzane farebbe parte contemporaneamente di due parchi».

«Di fatto non c'è nessuna vittoria», è il parere di Todesco, «questa è una sconfitta, soprattutto per il territorio, e le numerose telefonate di indignazione che ci sono giunte lo fanno chiaramente capire».

«Il Comune di Fumane si sta attivando per valorizzare la Grotta di Fumane come patrimonio dell'Unesco, ma cosa faranno vedere ai turisti? Il panorama sugli scavi di Marezzane?», si chiede ancora il presidente di Valpolicella 2000. Inoltre sta prendendo piede l'idea di partecipare al prossimo «Vinitaly» con lo slogan «Marezzane for ever for all» come rivendicazione simbolica anche per altre aree produttive problematiche, come quella del Chianti.

Tutte le speranze degli ambientalisti sono ora puntate sul presidente della Regione, Luca Zaia, frequentatore della Valpolicella e amante dei suoi prodotti. «Nessun posto di lavoro era a rischio» conclude Todesco. «Il giochetto di richiamare la crisi e di porre avanti lo spettro di disastri occupazionali si scontra contro una serie di dati di fatto: la cementeria anche senza Marezzane ha oltre dieci anni di atti-



Un cantiere del cementificio a ridosso della collina di Marezzane, che la Regione ritiene scavabile



Di fatto non c'è nessuna vittoria, questa è una sconfitta per il territorio
DANIELE TODESCO
VALPOLICELLA 2000



Ho richiesto quali indagini eseguire per verificare di che rifiuti si tratti
DOMENICO BIANCHI
SINDACO DI FUMANE

vità assicurata, nessuna azienda ha davanti a sé una prospettiva economica così lunga».

Per parte sua il sindaco di Fumane, Domenico Bianchi, difende le scelte del Comune: «Sembra che io non mi sia mai interessato di nulla e avrei preso sottogamba anche il problema dei rifiuti interrati. Non è così e lo confermano le lettere inviate anche alla Cementirosi, in cui sollecito accertamenti, verifiche, dati. Ho richiesto quali indagini eseguire per verificare cosa è successo in passato e di che rifiuti si tratti. Presto è in programma un'altra conferenza di servizi: ci auguriamo di avere maggiori informazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tecnico della Cementirosi

«A Monte Noroni i lavori di riassetto stanno dando ottimi risultati»



Quasi al termine il recupero dell'ex cantiere minerario Ziviana

Proprio ieri si è svolto l'annuale sopralluogo per valutare lo stato di avanzamento dei lavori di riassetto e coltivazione nella miniera Monte Noroni. Erano presenti amministratori e tecnici di Marano e Fumane e dirigenti della Cementirosi.

«L'ottimo risultato che sta conseguendo il recupero ambientale degli ex-cantieri minerari Santoccio e Ziviana è la concreta dimostrazione che l'attività di escavazione può essere ben compatibile con l'ambiente purché ci si sappia inserire coerentemente nelle sue dinamiche evolutive naturali», spiega Raffaele Barbetta che ha stilato la relazione in qualità di responsabile dei lavori di recupero ambientale per la Cementirosi.

«Gli ex-cantieri stanno rapidamente diventando l'ecosistema con la più grande biodiversità di tutta la bassa Valpolicella. Ricordo», prosegue, «che la valutazione della biodiversità è

quantitativa, cioè si basa sul numero di specie presenti in un ecosistema. Ciò dovrebbe indurre anche ad una più corretta considerazione del progetto di coltivazione del cantiere Marezzane: le espressioni catastrofistiche spesso utilizzate dagli ambientalisti come "il nostro futuro in polvere" o "distruzione del territorio" non hanno alcuna ragione di essere perché, semplicemente, non corrispondono a verità».

Per quanto riguarda la tecnica che verrà usata nell'escavazione di Marezzane, si parla di «splateamento» cioè partendo dall'alto e con il recupero quasi contemporaneo allo scavo. Se non venisse data autorizzazione di estrarre la marna a Marezzane, la Cementirosi continuerebbe il cantiere di Barbiaghe e Ziviana-La valle sotto la frazione di Purano. Il ripristino di questa area è cominciato nel 2009 e verrà ultimato nel 2012 con la realizzazione di un parco naturalistico didattico a funzione pubblica. **G.G.**

MARANO. Il bilancio degli incontri con i ragazzi dell'Istituto «Lorenzi»

Il gemellaggio con Locri è diventato una bella realtà

Si sono creati reciproci rapporti di collaborazione sul tema della legalità e della convivenza civile

Da alcuni anni l'Istituto «Lorenzi» di Fumane ha avviato un progetto di gemellaggio con l'Istituto «Maresca» di Locri con l'intento di instaurare reciproci rapporti di collaborazione sul tema della legalità e della convivenza civile, che coinvolge non solo scuole e famiglie, ma anche le istituzioni impegnate sul territorio.

Dal 2007 si sono susseguite visite pressoché costanti da parte delle due delegazioni scolastiche. L'ultima di queste è avvenuta a metà maggio, nella sala consiliare di Marano, dove si sono incontrati, per il terzo anno consecutivo, i ragazzi della classe 3ª A dell'Istituto «Lorenzi» e quelli dell'Istituto di Locri. Al momento di festa erano presenti, oltre naturalmente ai professori

che accompagnavano gli alunni, il sindaco Simone Venturini, il presidente della Banca di Marano, Gianmaria Tommasi, quasi tutti i componenti dell'amministrazione comunale e alcuni genitori.

Dopo i discorsi di benvenuto del sindaco e del presidente Tommasi, che hanno ricordato tra le altre cose la loro trasferta in automobile di un paio di anni fa a Locri, in compagnia del preside del «Lorenzi», Giovanni Viviani, i protagonisti sono diventati i ragazzi. Quelli di Marano hanno proiettato un video fotografico su tutti i momenti del gemellaggio, mentre i ragazzi di Locri hanno raccontato la loro esperienza con una canzone «rap».

Sono stati consegnati dalle insegnanti di Locri alle autorità dei simpatici omaggi in terracotta preparati dai ragazzi, mentre da parte dell'amministrazione di Marano è stata regalata a ogni ospite una copia

del giornalino comunale accompagnato dalla nuova Carta dei sentieri, con l'augurio che le famiglie accolgano l'invito a «scambiarsi le vacanze».

Prima dei saluti, l'amministrazione comunale ha offerto un rinfresco ai ragazzi che hanno poi proseguito la giornata con il pranzo all'interno della baita degli alpini di Marano.

A conclusione della giornata l'assessore all'istruzione Gianpaola Zanotti tiene a rivolgere «un ringraziamento particolare agli alpini che ci hanno ospitato, a tutte le mamme coinvolte nel pranzo, all'autista volontario del pulmino del comune di Marano che si è reso disponibile a trasportare i ragazzi dalla scuola media di Fumane a Marano, e anche per il ritorno avvenuto nel primo pomeriggio, con non poche lacrime da parte dei ragazzi diventati ormai amici anche abitando a mille chilometri di distanza». **♦ A.C.**

PESCANTINA. Sabato vetture dal Triveneto

Rombanti auto d'epoca al Raduno rotariano

Manifestazione divisa in due tappe: la prima partirà da Ospedaletto la seconda da Caprino

Sarà una citazione di alcune celebri competizioni automobilistiche in salita degli anni il settimo «Raduno rotariano triveneto» per auto d'epoca, organizzato sabato dal Rotary club Verona Nord. Il programma prevede una giornata sulle colline con l'obiettivo di raccogliere fondi per un'iniziativa umanitaria. La manifestazione sarà divisa in due tappe. La prima partirà da Villa Quaranta, a Ospedaletto di Pescantina, intorno alle 10. Attraverserà poi le strade della Valpolicella per quasi cento chilometri transitando da Arbizzano, Parona e arrivando infine in città per percorrere il nastro d'asfalto delle Torricelle, oggi diventata circonvallazione di attraversamento, ma fino al 1957 teatro di una famosa corsa in salita per auto e moto. I partecipanti scenderanno poi



Tornano le auto d'epoca

in Valpantena, facendo sosta a Novaglie. Dopo una pausa ristoratrice, il corteo di auto storiche arriverà a Quinto, Marzana, Grezzana, Stallavena per poi salire in direzione di Fane, Torbe e scendere poco prima di Negrar, a Santa Maria. Previsto il transito della carovana d'epoca anche da Pedemonte e San Pietro in Cariano.

La seconda tappa prevede la Caprino-Spiazzi. Poi dietrofront verso Rivoli, Segna di Cavaion, Sant'Ambrogio e rientro a Villa Quaranta. **♦ D.C.**

Il mercatino rosa

DEBUTTA sabato il «Mercatino in rosa» di Pescantina. Lo ha deciso la Giunta che ha dato parere favorevole all'avvio di questa esperienza promossa dal consigliere alle pari opportunità Sabrina Riolfi. La mostra si terrà in Lungadige Giacopini dalle 17 alle 22. Vi possono partecipare le donne maggiorenni residenti o domiciliate in provincia di Verona che desiderano far conoscere e vendere le produzioni nate dalla loro creatività. «E' uno strumento», dice Riolfi, «pensato per promuovere e garantire la pari dignità delle persone e la pari opportunità tra uomo e donna. E' dedicato alle donne che si dedicano alla creazione di oggetti, accessori e ornamenti per la casa e la persona. Info in municipio alla signora Angela Firetti al numero 045 6764275 (e-mail angelafiretti@comune.pescantina.vr.it). L.C.

PESCANTINA

Una giornata per i giovani calciatori

Ci sono già un'ottantina di iscritti alla giornata di calcio in programma sabato, a cura dell'Asd Pescantina San Lorenzo. La manifestazione ha ricevuto il patrocinio del Comune e si rivolge a tutti i ragazzi tesserati e non tesserati, nati fra il 1996 e il 2005. «Non è necessario», spiega Roberto Pizzini, «appartenere a una società: basta aver voglia di indossare le scarpe coi bulloni e inserirsi in una squadra. L'obiettivo è il divertimento. Ci sono ancora tanti posti disponibili. I ragazzi possono contattare i dirigenti del Pescantina o presentarsi sabato alle 9 sul campo di via Monti Lessini. Le partite, però, si svolgeranno sul terreno del vecchio campo».

«L'occasione», conclude Pizzini, «servirà a ricordare i numerosi calciatori e dirigenti sportivi che hanno contribuito allo sviluppo del calcio a Pescantina. In particolare ricorderemo l'amico Tano Venturi e il grande giocatore e allenatore Galdino Pinarolli». **♦ L.C.**